

Marzabotto inaugura l'infopoint: tre giovani donne gestiranno uno spazio per la valorizzazione turistica del territorio

Sabato 25 febbraio sarà inaugurato l'infopoint di Marzabotto, affidato all'associazione Appennino Geopark: tre giovani donne che hanno saputo cogliere le occasioni per le start-up offerte dalla Regione Emilia-Romagna per il rilancio turistico del territorio. Insieme all'Infopoint verrà inaugurato un nuovo spazio per le associazioni del territorio.

23 febbraio 2017

Sabato 25 febbraio alle ore 16 sarà inaugurato l'infopoint turistico del Comune di Marzabotto, realizzato in collaborazione con l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, e sostenuto dalla legge regionale 14/08 della regione Emilia-Romagna.

All'inaugurazione parteciperanno anche le associazioni territoriali: Proloco di Marzabotto, Passo Passo, CAI Medio Reno, Banca del Tempo e Avis Marzabotto, che uniranno le loro sedi in uno spazio comune in cui convergeranno tante attività che arricchiscono il territorio e che potranno collaborare con la neonata "cooperativa paese".

Lo spazio, situato nella ex-biblioteca (in via Matteotti 1/c), non sarà solo un luogo di accoglienza turistica e di promozione di Marzabotto e dell'Appennino Bolognese, ma diventerà anche **punto vendita delle eccellenze enogastronomie del territorio e una vetrina per i produttori locali**.

L'infopoint sarà gestito per conto del Comune di Marzabotto dall'associazione "**Appennino Geopark**", nata un paio d'anni fa dall'incontro di tre giovani donne: **Michela Marcacci**, guida ambientale, **Sara Gentilini**, archeologa e progettista europea, e **Martina Paone** educatrice sportiva, conosciutesi in occasione degli incontri promossi dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese all'interno del progetto finanziato dall'assessorato regionale alle politiche giovanili chiamato "Dalla YoungERcard alle cooperative paese".

Le protagoniste di Appennino Geopark spiegano come la loro associazione conti di trasformarsi presto in una cooperativa di servizi per la valorizzazione, la creazione e la promozione di prodotti turistici: **pacchetti turistici di cicloturismo lungo la Valle del Reno, itinerari escursionistici e di orienteering**. Non solo volontariato, quindi, ma l'idea di creare proposte di occupazione concreta sul territorio dell'Appennino. L'esperienza di Appennino Geopark nella Valle del Reno è affiancata da quella di Officina15 nella valle del Setta: entrambe infatti hanno colto lo stimolo venuto dall'Unione dell'Appennino e hanno vinto un bando finanziato con i fondi della legge regionale 41/97 sulle start-up: insieme queste due realtà hanno ideato il marchio **Altimetrie** che valorizza le eccellenze del territorio e la promozione turistica dell'Appennino bolognese anche in collegamento con Bologna Welcome.

"Siamo orgogliosi di contribuire ad un progetto che nasce grazie alle risorse messe in campo dalle istituzioni regionali e locali, in un'ottica di sviluppo turistico e culturale del territorio" commenta il vicesindaco di Marzabotto **Valentina Cuppi**. *"La nascita di questa Cooperativa Paese è già stata presentata come best practice a livello regionale: è la dimostrazione lampante che i giovani, in questo caso tre donne, hanno la capacità e le idee per mettersi in gioco, se solo gli viene offerta la possibilità"*.

Massimo Mezzetti, assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità della Regione Emilia-Romagna ha affermato in merito: *"Vedere come, in concreto, prendono forma i progetti che sosteniamo come Regione Emilia-Romagna grazie ai fondi delle Politiche Giovanili"*

è motivo di grande soddisfazione. Appennino Geopark rappresenta perfettamente quello che noi vogliamo perseguire attraverso i nostri bandi regionali e la nostra attività legislativa: aiutare i giovani a trovare o inventare opportunità di crescita e occupazione nei luoghi in cui vivono, sostenere le loro buone idee anche imprenditoriali, aiutarli ad essere pienamente autonomi. Il fatto che un'esperienza di questo tipo abbia come finalità quella di promuovere e far conoscere un territorio assolutamente ricco ma anche in posizione un po' più decentrata la rende ancora più significativa e di valore. I miei complimenti a Michela, Sara e Martina e l'augurio per un nuovo percorso ricco di soddisfazioni" .

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it